

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione

Associazione di promozione sociale Progetto Espressione. Via Domenico Chiodo 23/1 - 16123 Genova. Tel. 010 2722582. Cell. 335 5412202. Email progettoespressione@email.it - giacomo.gaggero@email.it Codice Fiscale 95103080107, Partita IVA 01795600996.

1.2 Rappresentante legale

Giacomo Gaggero nato a Genova il 02/09/1955 ed ivi residente in via D. Chiodo 23/3. C. F. GGGGCM55P02D969G, P. IVA 03464330103. Tel. 335 5412202. Email giacomo.gaggero@email.it. Psicologo, Psicoterapeuta, Musicoterapeuta (iscritto quale clinico, formatore e supervisore negli elenchi dell'Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia). Dal 1998 esercita la libera professione collaborando come clinico e formatore con istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere tra cui: A.S.L. di Fidenza, Comune di Genova, Provincia di Piacenza; Docente e Supervisore presso il 'Corso di Diploma in Music Therapy' University of Bristol; docente presso la 'Scuola di Psicoterapia Istituzionale' di Genova, docente di psicologia e musicoterapia presso il 'Master in Artiterapie della Libera Accademia di Belle Arti di Brescia e del HM Institute di Bellinzona (CH) corso riconosciuto dal MURST; docente presso il Corso di Musicoterapia Apollon, svolgentesi in collaborazione con l'Università della Calabria (CS). Per un quinquennio è stato formatore presso il 'Corso di Counseling – Associazione Delphi' di Genova. Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali in qualità di relatore e conduttore di workshop; ha pubblicato articoli di argomento musicoterapico e psicoterapico; Ha pubblicato il libro Esperienza musicale e musicoterapia, ed. Mimesis, Milano 2003 mentre, presso lo stesso editore, è di prossima uscita Elementi di base della relazione d'aiuto. E' Presidente dell'Associazione Progetto Espressione.

1.3 Responsabile didattico

Giacomo Gaggero.

1.4 Corpo docente

1.4.1 Giacomo Gaggero

Psicologo, Psicoterapeuta, Musicoterapeuta, libera professione, docente presso vari istituti di formazione in psicoterapia, musicoterapia, counseling.

1.4.2 Marco Andreoli

Counselor (CNCP) Master Triennale in Gestalt Counseling Professionale, libera professione, Formatore ASPIC

1.4.3 Anna Lagomaggiore

Psicologa, Danza-Movimento terapeuta, Formatore e Supervisore presso Art Therapy Italiana, lavora presso il Centro Italiano Sindome di Down ONLUSS - Genova

1.4.4 Alessandra Agnese

Diplomata Accademia delle Belle Arti, Art Psychotherapist Postgraduate Diploma Goldsmiths College, London University, certificata come Facilitator of Holotropic Breathwork, lavora come arte terapeuta presso 'Azienda Ospedaliera S. Martino' di Genova e presso l'ospedale di Ovada

1.4.5 Elena Arimondo

Psicologa, Psicoterapeuta, libera professione

1.4.6 Simona Celle

Psicologa, lavora presso il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, ASL 4 Chiavari

1.4.7 Lorenzo Della Cella

Psicologo, Master II livello in Criminologia, Università La Sapienza, Roma, Libera professione

1.4.8 Elisabetta Sacchi

Counselor (S.I.Co.), Laureata in Farmacia, Specializzazione in Omeopatia, Naturopatia e Floriterapia, libera professione

1.4.9 Giuliana Giudici

Counselor, libera professione

1.4.9.1 Maurizio Angeloni

Counselor, insegnante di Yoga, libera professione

1.5 Presentazione

L'Associazione Progetto Espressione (APE) si è costituita a Genova nel 2006 offrendo una cornice istituzionale a quello che era un gruppo di studio, attivo già da alcuni anni, riunente formatori e professionisti della relazione d'aiuto (psicoterapeuti, psicologi, counselors, terapeuti dell'area 'espressiva') interessati ad un'approfondita riflessione sui nessi intercorrenti tra l'approccio teorico fenomenologico-esistenziale e quello psicomodinamico. Il gruppo era inoltre interessato a verificare il contributo che i linguaggi espressivi possono offrire all'interno della prospettiva teorica aperta dalla riflessione comune.

Il lavoro del gruppo, coordinato da Giacomo Gaggero, ha consentito la condivisione di alcune linee teoriche di fondo sui temi della relazione d'aiuto e sui modi attraverso i quali la parola ed i linguaggi espressivi possano allearsi ponendosi al servizio della persona umana e del miglioramento della sua condizione.

Nel 2007 l'Associazione ha dato vita, su invito dell'Ospedale S. Martino di Genova (reparti di Neonatologia e Ostetricia) ad una formazione annuale denominata 'L'ascolto che cura', volta a migliorare la qualità dei processi comunicativi tra medici, infermieri, ostetriche, puerpere e familiari.

Il riscontro positivo ottenuto e la richiesta partita da un nucleo di studenti svizzeri interessati ad approfondire le tematiche e la linea teorica che avevano incontrato in una precedente formazione con Gaggero, ha convinto l'Associazione ad attivare, nel 2008, una formazione in Counseling Espressivo.

Per le proprie attività di formazione l'APE dispone oltre che della propria sede, consistente di un appartamento dotato di un'ampia sala con parquet adatta al lavoro coi gruppi, di una segreteria (con telefono, fax, computer, ecc.), di una sala più piccola e di servizi.

L'Associazione utilizza inoltre altre due sedi analoghe a Genova (Via S. Siro 1/1 e Vico S. Antonio 5/3 S.a) ed una a Chiavari (C.so Millo 44).

L'Associazione dispone inoltre di una biblioteca agibile agli studenti per consultazione, di una cineteca, di proiettore e telo professionali, e di tutti i materiali necessari ai laboratori esperienziali.

La segreteria (010 2722582 oppure 335 5412202) è attiva tutti i lunedì dalle 9 alle 12)

1.6 Orientamento teorico

La scuola ritiene (in accordo con vari autori tra i quali Umberto Galimberti) che la visione di fondo che caratterizza la filosofia e la psicologia di matrice fenomenologico – esistenziale (Husserl, Heidegger, Jaspers, Scheler da una parte e Jaspers, Binswanger, Minkowsky dall'altra) possa fornire una adeguata cornice epistemologica anche per una parte significativa del pensiero ad orientamento psicodinamico; d'altra parte anche da autori di orientamento psicodinamico (p.es. Mitchell) si riconosce una comune matrice 'relazionale' con la psicologia fenomenologico - esistenziale. A ciò si aggiunga che la visione rogersiana e, più generalmente quella cosiddetta 'umanistica' (nel cui ambito nasce e si sviluppa il Counseling) dichiara esplicitamente (Maslow) il suo debito verso il pensiero a matrice fenomenologico – esistenziale.

Da queste premesse si sviluppa un approccio alla relazione d'aiuto che integra (in modo critico e non confusivo) una visione antropologica di ispirazione fenomenologico – esistenziale con alcuni contributi di area psicodinamica (Jung, Klein, Winnicott, Bion ed altri) e con una disponibilità ad un ascolto attivo, partecipe, empatico che trova, sul piano clinico, una delle sue migliori testimonianze nell'approccio alla relazione d'aiuto di stampo rogersiano.

In coerenza con il nostro orientamento, la scuola fa riferimento ad un modello di 'lettura' del piano relazionale (Gaggero) che include le seguenti prospettive: descrittiva; controtransferale; simbolica; stilistica (nell'accezione di Jaspers); stilistica (nell'accezione di Binswanger); del settimo; sintetica.

1.6.1 Definizione sintetica

Orientamento Integrato.

1.7 Obiettivi formativi

Gli obiettivi della scuola sono così riassumibili: rendere gli allievi più consapevoli dei loro 'filtri interpretativi' e degli aspetti 'difensivi' di questi ultimi; rendere gli allievi più capaci di ascoltare se stessi e gli altri; rendere gli allievi chiaramente consapevoli ed edotti di cosa sia la relazione d'aiuto e di quale posto occupi, al suo interno, il counseling; sviluppare negli allievi una chiara comprensione di quali siano il ruolo, la funzione, le aree di intervento e gli obiettivi del counselor; fornire agli allievi gli elementi di base di lettura della relazione interpersonale; fornire agli allievi un adeguato bagaglio di tecniche sia verbali che 'espressive' utili a condurre efficacemente un processo di counseling.

2. Presentazione del corso

2.1 Denominazione

Corso di Counseling Professionale ad Orientamento Espressivo

2.2 Definizione

Il Counseling è una forma di relazione d'aiuto fondata sull'attenzione rivolta alle risorse interne ed alle potenzialità della persona. Il counselor non impone la propria visione ma, stabilendo un clima di fiducia, promuove nell'altro la capacità di esplorare se stesso al fine di trovare le proprie soluzioni, facilitandolo ad esprimere le proprie risorse anche nei momenti difficili della vita. Operare da counselor presuppone generosità, disposizione positiva, atteggiamento non giudicante, capacità di comprendere e valorizzare le differenze di ciascuno e di saper riconoscere, nella relazione interpersonale, le proprie istanze da quelle del proprio interlocutore.

Il Counselor aiuta il suo cliente nel superamento di blocchi decisionali, nel rendersi più consapevole di sé e delle proprie modalità relazionali e comunicative, nel perseguire il proprio benessere e la propria autorealizzazione.

Gli approcci espressivi (in particolare la musica, la danza, l'espressività grafico-pittorica) si sono rivelati particolarmente utili nella strutturazione di 'contesti d'opportunità' in cui il processo di counseling può svolgersi con efficacia. Nel Counseling Espressivo il counselor oltre ad incontrare l'altro nell'usuale forma del colloquio, si rende disponibile ad attivare contesti d'opportunità di tipo espressivo.

Chi può formarsi al counseling? Coloro i quali abbiano interesse e passione per le relazioni e per l'essere umano. Il Counselor è un professionista dell'ascolto, della comunicazione e della relazione d'aiuto. Tuttavia il counseling può anche considerarsi come una professione al servizio di altre professioni. Il campo di azione del counseling è vasto dal momento che le abilità e le competenze che ne caratterizzano l'apprendimento comprendono lo sviluppo di abilità comunicative e d'ascolto utilissime ed efficaci ovunque vi siano relazioni umane 'sensibili'. Possono quindi trarre vantaggio dalla formazione in Counseling anchei, medici, dirigenti, insegnanti, educatori, infermieri, operatori socio-sanitari, avvocati e tutti coloro che svolgono un lavoro in cui saper ascoltare, comunicare e offrire supporto in modo adeguato è determinante.

Il progetto formativo del Corso è approvato dal Comitato Scientifico dell'Associazione Progetto Espressione costituito da: Presidente: Prof. Paolo Aldo Rossi, epistemologo, Docente di Storia del Pensiero Scientifico presso l'Università degli Studi di Genova. Dr. Giacomo Gaggero. Dr. Anna Lagomaggiore. Almeno due membri del Comitato Scientifico saranno presenti nella Commissione d'Esame.

2.3 Metodologia d'insegnamento

Il modello didattico, centrato sullo studente, propone un percorso di formazione in counseling che ha come finalità precipua quella di promuovere nello studente le capacità relazionali indispensabili a chi voglia operare professionalmente all'interno della relazione d'aiuto, le competenze tecniche adeguate e la chiara consapevolezza del proprio ruolo. A tal fine vengono utilizzati vari metodi didattici quali:

- lezioni frontali all'intero gruppo,
- seminari e discussioni in piccoli gruppi,
- presentazione e analisi di materiale clinico,
- visione e commento di sequenze cinematografiche,

- colloqui e tutoring individuali,
- supervisioni in piccoli gruppi,
- simulate di sedute di counseling individuale e di gruppo

Lo staff dei docenti è costituito da psicoterapeuti, psicologi, counselors, esperti della materia

2.4 Struttura del corso

Il Corso ha durata triennale per un totale di 600 ore così suddivise:

- 450 di lezioni e seminari
- 150 di tirocinio

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

Obbligatori: aver compiuto 23 anni. Diploma di scuola media superiore.

Preferenziali: Laurea Breve, Laurea, Competenze in ambito artistico, Esperienze professionali nel campo della relazione d'aiuto, educativo, clinico, riabilitativo, socio-assistenziale.

2.5.2 Modalità di ammissione

Il Corso è a numero chiuso. Ogni anno sarà ammesso un massimo di 15 allievi, previo colloquio con una Commissione costituita da 2 docenti del Corso.

2.5.3 Strutturazione

L'insegnamento è svolto annualmente in 10 weekend di 15 ore ciascuno, a cadenza mensile. Durante questi incontri si tengono le lezioni teoriche, le esercitazioni pratiche, i laboratori e le supervisioni di gruppo.

Ciascuna annualità del Corso si svolge ogni anno indicativamente da Settembre a Giugno con una pausa estiva nei mesi di Luglio e Agosto.

Il tirocinio viene svolto, durante la settimana, presso strutture pubbliche e private, precedentemente contattate dalla scuola, secondo un calendario specifico per ogni studente, concordato con i tutors all'inizio di ogni tirocinio. Il tirocinio ha inizio non prima del primo semestre della seconda annualità.

Il tirocinio è costantemente monitorato all'interno del corso sia nelle discussioni in gruppo che si svolgono durante gli incontri mensili che negli incontri di tutoring individuale che si svolgono secondo un calendario di appuntamenti o durante gli incontri mensili o in altri momenti della settimana. Ogni studente ha un proprio tutor interno assegnato all'inizio del corso che lo segue nell'arco dei tre anni al quale lo studente può riferirsi per aspetti legati allo svolgimento dei tirocini pratici, per approfondimenti su specifici aspetti teorici e per una supervisione del progetto di tesi finale.

La direzione della scuola si riserva di organizzare seminari tematici o stage facoltativi da svolgersi anche presso sedi esterne, italiane o estere.

2.5.4 Esami

La scuola rilascia, al termine del primo anno, un Attestato di frequenza che certifica il monte ore di formazione a cui l'allievo ha partecipato.

Nel corso dei due anni successivi, ciascun insegnante organizza annualmente prove scritte o esperienziali delle proprie materie. Alla fine del terzo anno l'allievo dovrà:

- produrre una tesina scritta concordando l'argomento con il proprio Tutor (che provvederà a fornirgli adeguato supporto)
- sostenere un colloquio con una Commissione d'esame comprendente il Direttore Didattico della scuola, un Docente del Corso, il Prof. Paolo Aldo Rossi (o l'altro componente del Comitato Scientifico), un rappresentante di Assocounseling.

2.5.5 Assenze

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non è possibile rimanere assenti a più di 2 weekend per ogni anno; le ore di assenza eccedenti tale numero dovranno essere recuperate concordando le modalità con la direzione del corso e costituiranno un costo ulteriore a carico dello studente.

2.5.7 Materiale didattico

Ogni incontro prevede la distribuzione agli allievi di dispense relative all'argomento teorico trattato; potranno essere utilizzati altri materiali quali visione di film, materiali espressivi, videoregistrazione di casi.

2.6 Percorso di accreditamento

Al fine del percorso formativo la Direzione del Corso rilascia all'allievo il

'Diploma di Counseling Espressivo' – Associazione di promozione sociale Progetto Espressione – e, se richiesto, certificazione del monte ore relativo a ciascun insegnamento frequentato.

3. Programma del corso

Da suddividersi eventualmente sui tre anni. Contiene le materie obbligatorie e il relativo monte ore minimo.

3.1 Formazione teorica

3.1.1 Materie aspecifiche (propedeutiche)

| INSEGNAMENTO | MODULI | ORE | DOCENTE |
|--|--------|-----|-------------------------------------|
| Psicologia Generale | | 16 | Lorenzo Della Cella Simona Celle |
| Psicologia Sociale | | 16 | Lorenzo Della Cella Simona Celle |
| Psicologia dello Sviluppo | | 16 | Lorenzo Della Cella Simona Celle |
| Psicologia Dinamica | | 16 | Giacomo Gaggero Elena Arimondo |
| Psicologia dei Gruppi | | 16 | Giacomo Gaggero Marco Andreoli |
| Teoria e Tecniche della Comunicazione | | 32 | Marco Andreoli |
| Filosofia della relazione d'aiuto | | 16 | Giacomo Gaggero |
| Psicologia ad orientamento Fenomenologico-esistenziale | | 16 | Giacomo Gaggero |

3.1.2 Materie specifiche (di indirizzo)

| INSEGNAMENTO | MODULI | ORE | DOCENTE |
|---|--------|-----|---------------------------------------|
| Elementi di Counseling (fondamenti) | | 16 | Giuliana Giudici Elisabetta Sacchi |
| Etica e Deontologia Professionale | | 16 | Marco Andreoli |
| Elementi di Arteterapia applicata al Counseling | | 44 | Alessandra Agnese |
| Elementi di Danza-Movimento terapia applicata al Counseling | | 44 | Anna Lagomaggiore |
| Elementi di Musicoterapia applicata al Counseling | | 44 | Giacomo Gaggero |
| Yoga e relazione d'aiuto | | 20 | Maurizio Angeloni |

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

| | | | |
|--|--|-----|--|
| Monte ore minimo per le materie teoriche | | 328 | |
|--|--|-----|--|

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Supervisione

| TIPOLOGIA | MODULI | ORE | DOCENTE |
|------------------------|--------|-----|-----------------------------------|
| Supervisione didattica | | 72 | Giacomo Gaggero Elena Arimondo |

3.2.2 Percorso personale

| TIPOLOGIA | MODULI | ORE | DOCENTE |
|----------------------|--------|-----|-----------------------------------|
| Formazione personale | | 50 | Giacomo Gaggero Elena Arimondo |

3.2.3 Totale formazione esperienziale nei tre anni

| TIPOLOGIA | MODULI | ORE | DOCENTI |
|-----------------------------------|--------|-----|-----------------------------------|
| Supervisione + percorso personale | | 122 | Giacomo Gaggero Elena Arimondo |

3.3 Altre eventuali attività

| TIPOLOGIA | MODULI | ORE | DOCENTI |
|---|--------|-----|---------|
| Esami, seminari, stage, etc. che non rientrano nelle precedenti tipologie | | | |

3.4 Totale formazione nei tre anni

| | MODULI | ORE | |
|--|--------|-----|--|
| | | 450 | |

3.5 Tirocinio

Il tirocinio è obbligatorio e non può essere inferiore alle 150 ore.

4. Bibliografia del corso

4.1 Materie specifiche

4.1.1 Psicologia Generale

- a) L. Mecacci, Manuale di Psicologia Generale, Torino, Ed. Utetlibreria 1992
- b) L. Mecacci, Storia della psicologia del Novecento, Laterza, Bari, 2001
- c) M. Baroni, V. D'Urso, Psicologia Generale, Einaudi, Torino, 2004

4.1.2 Psicologia sociale

- a) E. Aronson, T. Wilson, R. Akert, Psicologia Sociale, Il Mulino, Bologna, 2006
- b) G. Mantovani (a cura di) Manuale di psicologia sociale, Giunti, Firenze, 2003
- c) G. De Leo, P. Patrizi, Psicologia della devianza, Carocci, Roma, 2002

4.1.3 Psicologia dello sviluppo

- a) A. Berti, A. Bombi, Corso di psicologia dello sviluppo, dalla nascita all'adolescenza, Il Mulino, Bologna, 2005
- b) E. Erikson, I cicli della vita, Armando, Roma, 2003
- c) D. Stern, Il mondo interpersonale del bambino, Bollati Boringhieri, Torino, 1987

4.1.4 Psicologia Dinamica

- a) G.O. Gabbard, Introduzione alla psicoterapia psicodinamica, Cortina, Milano, 2005
- b) J. Allen, P. Fonagy, La Mentalizzazione. Psicopatologia e trattamento, Il Mulino, Bologna, 2008
- c) S. Erba, Domanda e risposta, F. Angeli, Milano, 1995

4.1.5 Teoria e Tecniche della comunicazione

- a) P. Watzlawick, J. H. Beavin, D. D. Jackson, Pragmatica della Comunicazione Umana, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1971
- b) C. Rogers, Psicoterapia di Consultazione, Astrolabio, Roma 1971
- c) S. Ginger La Gestalt. Terapia del 'con-tatto' emotivo, ed. Mediterranee

4.1.6 Filosofia della relazione d'aiuto

- a) G. Gaggero, L'ascolto che cura, Dispensa
- b) M. Buber, Il cammino dell'uomo, Quiqajon, Magnano (Biella) 1990
- c) M. Heidegger, Il sentiero di campagna, Il Nuovo Melangolo, Genova

4.1.7 Psicologia dei gruppi

- a) W. Bion, Esperienze nei gruppi, Armando, Roma, 1971
- b) Jarlath Benson I gruppi. Organizzazione e conduzione per lo sviluppo personale in psicoterapia, Sovera editore

c) C. Rogers, I gruppi di incontro, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 1976

4.1.8 Psicologia Fenomenologico-esistenziale

a) G. Stanghellini, A. Ambrosini, R. Ciglia, A. Fusilli, Atlante di fenomenologia dinamica, Magi, Roma, 2008

b) L. Binswanger, Per un'antropologia fenomenologica. Saggi e conferenze psichiatriche, Bollati Boringhieri, Torino, 2002

c) U. Galimberti, Psichiatria e fenomenologia, Feltrinelli, Milano, 2000

4.2 Materie specifiche

4.2.1 Elementi di Counseling

a) R. May, L'arte del counseling, Astrolabio, Roma 2001

b) C. Rogers, La terapia centrata sul cliente, Martinelli & C. Firenze, 1994

c) P. Clarkson, Gestalt Counseling, Sovera editore

4.2.2 Etica e deontologia professionale

a) E. Giannella, Etica e deontologia nel Counseling professionale e nella Mediazione, Sovera editore

b) V. Havel, Il potere dei senza potere (dispensa)

c) S. Erba, Domanda e risposta, F. Angeli,

4.2.3 Elementi di AT Applicati al Counseling

a) M. Belfiore e L.M. Colli, Dall'esprimere al comunicare, Pitagora editrice, Bologna

b) M. Milner, Disegno e creatività, La Nuova Italia, Firenze, 1975

c) D. Walzer, L'uso dell'arteterapia nei gruppi, ed. Cels, Roma

4.2.4 Elementi di DMT Applicati al Counseling

a) A. Adorisio, M.E. Garcia, Danza Movimento Terapia. Modelli e pratiche nell'esperienza italiana, ed. Maggi, Roma 2004

b) J. Chodrow, DanzaTerapia e psicologia del profondo, Red, Como, 1998

c) R. Laban, L'arte del movimento, Ephemera, Macerata, 1999

4.2.5 Elementi di MT Applicati al Counseling

a) G. Gaggero, Esperienza musicale e musicoterapia, Mimesis, Milano, 2003

b) J. Alvin, Terapia musicale, Armando, Roma, 1981

c) K. Bruscia, Definire la musicoterapia, ISMEZ, Roma, 1993

4.2.6 Yoga e relazione d'aiuto

a) Kabat-zinn, Riprendere i sensi. Guarire se stessi e il mondo attraverso la consapevolezza, Editore Corbaccio

b) Epstein Mark, La psicoterapia e la meditazione buddhista, Astrolabio-Ubaldini Roma

c) Karen Kessel Wegela, L'arte di aiutare gli altri aiutando prima se stessi, Astrolabio, Roma

5. Programmi sintetici

5.1 Materie specifiche

5.1.1 Psicologia Generale

Distinzione tra orientamenti e modelli in psicologia; Presentazione dei principali orientamenti e modelli; la percezione; l'emozione; la motivazione; la memoria; il pensiero; il linguaggio.

5.1.2 Psicologia sociale

Verranno illustrate le principali teorie relative al processo di socializzazione con particolare riferimento all'interpretazione psicomodinamica e a quella fenomenologica. Particolare attenzione sarà riservata inoltre al tema della devianza sociale.

5.1.3 Psicologia dello sviluppo

Essenziale ricognizione dei temi di fondo della psicologia dello sviluppo con particolare approfondimento dei temi relativi alla 'sintonizzazione' (Stern), della 'mentalizzazione' (Fonagy), dei cicli della vita (Erikson) e delle problematiche tipiche dell'adolescenza.

5.1.4 Psicologia Dinamica

I principali concetti della psicoanalisi (Freud); alcuni approfondimenti della psicoanalisi post freudiana (il controtransfert secondo la linea Ferenczi – Klein – Winnicott), Il contenimento (Bion), La mentalizzazione (Fonagy), Inconscio individuale e collettivo; il Sé e il processo d'individuazione (Jung); la dimensione simbolica; ermeneutica del senso e interpretazione del significato (Gaggero); Domanda e risposta; ruolo e funzione (Erba), il settimo.

5.1.5 Teoria e Tecniche della comunicazione

Elementi di base della comunicazione umana: comunicazione verbale, non verbale e paraverbale, gli assiomi della comunicazione, la comunicazione efficace, stili di comunicazione, comunicazione patologica; elementi di ascolto attivo e riformulazioni.

5.1.6 Filosofia della relazione d'aiuto

Fondamenti di una filosofia (Husserl, Jaspers, Heidegger) e di una antropologia (Binswanger, Minkowsky) fenomenologica; Dall'intenzionalità alla cura; esserci, vissuto, angoscia, senso, autenticità e inautenticità; l'ascolto quale fondamento della relazione d'aiuto (Gaggero).

5.1.7 Psicologia dei gruppi

Gruppi aperti e gruppi chiusi; Sensorialità, risonanza emotiva, simbolizzazione: una proposta per una conduzione di gruppo efficace; I concetti bioniani: dal gruppo operante per assunti di base al gruppo di lavoro; le fasi di vita di un gruppo.

5.1.8 Psicologia Fenomenologico-esistenziale

Il tema della 'norma'; le principali 'Lebenswelt' psicopatologiche (Binswanger, Borgna); Umwelt, Eigenwelt, Mitwelt (Binswanger), fenomenologia clinica dei 'vissuti' (Jaspers); fenomenologia clinica trascendentale (Binswanger); Senso e Significato, Stile e Narrazione (Gaggero); La struttura dialogica del Sé (Gaggero); la Temporalità (Minkowsky, Gaggero); Il Circolo Ermeneutico della Relazione d' Aiuto (Gaggero).

5.2 Materie specifiche

5.2.1 Elementi di Counseling

Ascolto di sé, ascolto dell'altro; le tre condizioni necessarie e sufficienti per favorire un clima facilitante all'ascolto e al cambiamento, la sospensione del giudizio rogersiana, l'ascolto attivo, tecniche di ascolto attivo, il ciclo di contatto gestaltico.

5.2.2 Etica e deontologia professionale

Etica nel counseling, differenze con la psicoterapia, elementi giuridici e casi specifici.

Da alcune profonde e chiare riflessioni sul tema della 'verità' e del suo legame con l'etica (V. Havel) alla definizione di quali siano gli aspetti che caratterizzano eticamente il ruolo dell'operatore della relazione d'aiuto, per arrivare ad una precisazione di come si configuri la dimensione etica nel counseling.

5.2.3 Elementi di AT Applicati al Counseling

Si propone un percorso esperienziale attraverso l'uso di materiali grafici, pittorici e plastici diversi, sperimentando in tal modo le proprie risorse creative e immaginative. L'allievo ha così, attraverso le immagini, l'opportunità di migliorare la propria capacità di esprimere emozioni ed analizzare la propria realtà interna. L'immagine diviene ponte tra coscienza ed inconscio individuali e veicolo di comunicazione interpersonale. Durante il percorso l'accento sarà posto più sull'apertura d'orizzonti di senso possibili che non su schemi interpretativi.

5.2.4 Elementi di DMT Applicati al Counseling

Gli obiettivi del corso di danza-movimento terapia sono così riassumibili: migliorare il proprio grado di consapevolezza corporea riconoscendo l'uso abituale che facciamo del nostro corpo ed il modo in cui, attraverso di esso, ci rapportiamo agli altri. In tal modo sarà possibile ampliare il nostro vocabolario di movimenti, diminuire le difese, migliorare la propria immagine corporea, integrare sentimenti, pensieri e azioni aumentando la nostra capacità di accoglienza, empatia e comprensione. A tal fine verranno presentate le concettualizzazioni basilari della Laban Movement Analysis.

5.2.5 Elementi di MT Applicati al Counseling

Un percorso teorico ma soprattutto esperienziale che ha due obiettivi: I) sviluppare una sensibilità nei confronti della 'musica antropologica' che ciascun essere umano produce. Il respiro, la gestualità, il passo, l'intonazione vocale, sono solo alcuni degli elementi 'musicali' con cui riveliamo aspetti importanti della nostra identità e stati d'animo.

II) fornire alcune tecniche base tratte dal repertorio della mt attiva e recettiva unitamente agli strumenti teorici necessari a comprendere come impiegarle nel lavoro di counseling.

Sarà riservata inoltre particolare attenzione al tema della 'temporalità' esplorando come questa si configuri nella dimensione del 'sacro' e del 'quotidiano'.

5.2.6 Yoga e relazione d'aiuto

La pratica dello Yoga rappresenta da sempre una via verso la consapevolezza. Il docente, counselor ed insegnante di tale disciplina, propone un percorso che attraverso esperienze sulla respirazione, l'ascolto di sé attraverso la relazione mente/corpo, l'attenzione concentrata e fluttuante, aprono interessanti vie di consapevolezza e crescita personale.